

L'OPINIONE 10.06.2015

ESCE LA NUOVA ISO 9001:2015 – LA SFIDA DELLA ASSIMILAZIONE PER AZIENDE, ATTORI E SISTEMA DI CERTIFICAZIONE

Tra poche settimane dovrebbe essere emessa la nuova ISO 9001:2015.

Le innovazioni più significative sono sintetizzate anche nella relazione presentata al Convegno Aicq Sicev del 22.05.2015 e sotto riportata.

La revisione della Norma (una revisione ‘maggiore’) intende dare un maggior valore aggiunto alle organizzazioni nella loro capacità competitiva; risulta orientata più all’ottenimento degli obiettivi fissati ed alle opportunità che non alla verifica dei requisiti; e ancor più attenta che in precedenza alla sostanza e alla efficacia, con una riduzione degli aspetti formali; anche il linguaggio risulta più preciso e stringato, e i requisiti meglio definiti e meno eludibili.

Un notevole consenso della comunità normativa mondiale supporta la nuova impostazione.

Nella relazione a cui si rimanda si sottolineano gli aspetti su cui la nuova norma fissa le attenzioni prioritarie, e allora diventa naturale porsi un rilevante quesito:

quanto tali priorità sono lontane/diverse da quelle attualmente praticate?

... praticate dalle aziende, ma anche dal sistema di certificazione e dai suoi attori!

E quindi: *in quali tempi e modi si vorrà che siano acquisiti e applicati i nuovi concetti?* (al di là di ciò che preciserà e imporrà l’IAF).

Non si può non prendere atto del notevole ritardo con cui, fino ad oggi, il mondo della certificazione ha recepito i nuovi paradigmi via via introdotti nelle precedenti revisioni :

- per il passaggio da sistema 'cartaceo formale' a sistema reale di gestione/management, sono stati necessari ben oltre quindici anni;
- non si è ancora assimilata (se non in modo molto parziale) la prevalenza della efficacia sulla conformità, introdotta nell’ormai lontano 2000, non si è ancora acquisita la 'forma mentis dell'efficacia';
- sono ancora ignorati in molti casi i requisiti specifici della Iso 19011:2012 (che per molti aspetti ha anticipato la Iso 9001:2015), o della ISO 17022, sulla verifica dell'efficacia anche sui rapporti di audit esterno,...

Possiamo accettare che con la edizione 2015 il ritardo di pratica assimilazione possa essere altrettanto lungo?

Dall’analisi dei *gap* tra quanto praticato e quanto richiesto per il futuro emerge allora una sfida, per l’intera comunità degli attori, oltre che per la credibilità delle Parti Interessate :

QUALE STRATEGIA ADOTTARE PER ACCELERARE L'ACQUISIZIONE DELLE NUOVE PRIORITÀ, RENDERLA CREDIBILE E RIDURRE I GAP?

Non si tratta di strategia facile, perché coinvolge meccanismi di formazione, di coinvolgimento, e anche di verifiche e controlli. Ma in assenza di una tale esplicita strategia i tempi saranno inevitabilmente quelli del passato, con le associate perdite di valore aggiunto, di credibilità, di faticosa gestione delle incidenze.

La comunità dei Sistemi di Gestione saprà farsi carico di tale sfida?